



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 Roma
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0567/37 - SG.34 - PAO.

Roma, 21 luglio 2020

Prefetto Franco Gabrielli
Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica
Sicurezza
Ministero dell'Interno
Piazza del Viminale, 1

R O M A

OGGETTO: hotspot di Pozzallo - centro di accoglienza di Cifali
diniego di accesso ai luoghi di lavoro

Signor Capo della Polizia,
sono obbligato a sottoporre alla Sua attenzione un grave episodio lesivo delle prerogative di questa Organizzazione Sindacale nello svolgimento della propria funzione di rappresentanza del personale. Nell'ambito di una serie di incontri effettuati presso uffici di polizia della Sicilia è stato impedito allo scrivente l'accesso nell'hotspot di Pozzallo nonché nel centro di accoglienza di Cifali, in provincia di Ragusa.

È necessario precisare che presso entrambi i siti il servizio di vigilanza è effettuato da operatori della Polizia di Stato mentre presso l'hotspot sono stati predisposti alcuni uffici di polizia nei quali presta servizio con continuità personale della polizia scientifica e dell'ufficio immigrazione.

Signor Capo,
il suddetto impedimento risulta inaccettabile sotto plurimi profili.

È di tutta evidenza che lo scrivente, sia in qualità di Segretario Generale del SAP che di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, deve avere la possibilità di accedere nei luoghi ove i colleghi prestano servizio per poter correttamente svolgere la propria attività.

La possibilità di verificare le condizioni di servizio nei luoghi di lavoro è alla base dell'attività di rappresentanza e nel caso de quo non sussistevano motivi ostativi ad un accesso che in alcun modo avrebbe interferito con la regolare attività di servizio. Infatti, come ricordato in premessa, trattasi di luoghi nei quali gli operatori di polizia prestano servizio in modo permanente e continuativo. Pertanto non vi erano profili di urgenza o straordinarietà idonei a giustificare tale diniego.

Signor Capo,
per le ragioni esposte riteniamo sia stato leso il diritto di questa Organizzazione Sindacale a verificare le condizioni dei luoghi di lavoro nei quali prestano servizio i nostri colleghi, in particolare la salubrità dell'ambiente e la presenza dei necessari dispositivi di protezione individuale.

Inoltre, il diniego risulta ancora più ingiustificato in considerazione dall'emergenza sanitaria in atto che, come noto, non risparmia il fenomeno migratorio: basti pensare che al momento della visita la struttura di Cifali ospitava 15 soggetti positivi al Covid-19.

Pertanto Le chiediamo di voler adottare le opportune determinazioni tese ad assicurare a questa Organizzazione Sindacale il corretto svolgimento di attività strumentali e indispensabili ad un regolare espletamento della *mission* sindacale e della funzione di RLS come previsto dal vigente ANQ all'art 23 e alla relativa circolare esplicativa.

Considerata la gravità dell'episodio segnalato si resta in attesa di un cortese urgentissimo riscontro scritto e si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
- Stefano PAOLONI -